



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO PER LE CLASSI QUINTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La bicicletta*

La bicicletta è inserita nei *Canti di Castelvecchio* (1903), la seconda raccolta pascoliana. Le immagini della vita di campagna, i ricordi familiari, il mondo delle cose umili sono un rifugio dal mondo esterno e dal mistero della morte.

I
Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume.
Un attimo... Intesi lo strepere
cupo del fiume.

Mi parve di scorgere un mare
dorato di tremule messi.
Un battito... Vidi un filare
di neri cipressi.

Mi parve di fendere il pianto
d'un lungo corteo di dolore.
Un palpito... M'erano accanto
le nozze e l'amore.
dlin... dlin...

II
Ancora echeggiavano i gridi
dell'innominabile folla;
che udivo stridire gli acridi
su l'umida zolla.

Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano:
tu, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.

Io dissi un'alata parola,
fuggevole vergine, a te;



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

la intese una vecchia che sola
parlava con sé.
dlin... dlin...

III
Mia terra, mia labile strada,
sei tu che trascorri o son io?
Che importa? Ch'io venga o tu vada,
non è che un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala,
ma grata è l'ebbrezza del giorno.
Pur dolce è il riposo... Già cala
la notte: io ritorno.

La piccola lampada brilla
per mezzo all'oscura città.
Più lenta la piccola squilla
dà un palpito, e va...
dlin... dlin...

1. Comprensione del testo

1.1 Dopo una lettura attenta della poesia e delle note, scrivi la parafrasi, avendo cura di rendere più scorrevole la sintassi e di esplicitare il significato delle espressioni figurate.

1.2 Spiega in cinque righe circa il significato complessivo del componimento: quale allegoria viene richiamata dal viaggio in bici, dallo scorrere del paesaggio e della strada? A quale conclusione giunge l'io lirico?

2. Analisi del testo

2.1 Individua nei versi i termini e le espressioni che sottolineano l'indeterminatezza del tempo, la fugace e inafferrabile velocità con cui esso trascorre.

2.2 Rintraccia nella lirica i numerosi termini e immagini che rimandano alla contrapposizione vita-morte.

2.3 Il contenuto della lirica si sviluppa attraverso un procedimento che richiama la tecnica provenzale della *coblas capfinidas*: la parte finale di ogni strofa è ripresa e trasformata nell'immagine iniziale del verso successivo. Analizza questa trama di relazioni analogiche con cui la poesia si svolge attraverso rapidi accostamenti, come i fotogrammi di una sequenza cinematografica.

2.4 Nella prima parte compaiono una anafora e un parallelismo. Dopo averli individuati, spiegate la funzione riferendoti al contenuto della poesia.

2.5 Analizza gli aspetti più significativi nell'uso delle figure di suono, ponendo particolare attenzione ai procedimenti fonosimbolici.

2.6 Analizza l'aspetto metrico della lirica (parti, strofe, misura dei versi e rime).

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Esponi il significato complessivo della lirica individuando in essa:



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

- gli elementi tipici dell'immaginario di Pascoli e gli aspetti stilistici che ne caratterizzano la produzione di Pascoli;
- le caratteristiche che possano essere collegate al Simbolismo

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, Einaudi, Torino 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. - Com'erano? - domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... - Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiungere casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: - Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare -. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d'esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l'idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell'età. [...]

Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito - nor death itself would have been divestiture - in nome dell'autentico popolo d'Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.

L'attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio "la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo ("Partigiano, come poeta, è parola assoluta) (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409). Nel testo proposto sono accostati due passi tratti da *Il partigiano Johnny*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane?
4. Che cosa significa l'espressione «*a squallida riconoscenza dell'età*»? Chiarisci e spiega con parole tue.
5. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «*com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana*». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?
6. Rifletti sul significato dell'espressione: «*Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell'uso legittimo che ne avrebbe fatto*».

Interpretazione

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della II guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone. Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sui rapporti di forza nella società, sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Edoardo Segantini**, Corriere della Sera, 26 febbraio 2024

La memoria, l'oblio e il mercato dell'attenzione

Com'è labile la memoria. Come sale e scende la borsa delle nostre emozioni. Per esempio: che cosa resterà domani della valanga di informazioni, testimonianze, analisi, sulla tragica sequenza degli infortuni sul lavoro? La macchina della notizia è fatta così: un fatto diventa centrale, i media mettono in campo la forza informativa di cui sono capaci (che a volte è davvero tanta) ma dopo un po' quel fatto viene sostituito da un altro e poi da un altro ancora, in una sequenza interminabile di eventi unici e presto dimenticati. Sarebbe ingiusto e ingeneroso sostenere che di tutto l'impegno profuso non resti niente, perché qualcosa rimane. E sarebbe altrettanto sbagliato affermare che -nell'era dell'informazione in ogni luogo, in ogni ora e per ogni persona- non esistano rimedi. Il primo è quello di mantenere viva la memoria. Non una memoria rituale, astratta, ripetitiva, che avrebbe poca utilità, ma una memoria operativa, concreta, propositiva. La strage di Firenze - come è stata chiamata la sciagura che ha provocato la morte di alcuni operai delle costruzioni in un cantiere- solleva temi vecchi e nuovi, che stanno alla base delle morti sul lavoro. In primo luogo gli errori umani. In secondo i controlli sull'applicazione delle norme di sicurezza e l'insufficienza del personale dedicato a quei compiti. Inutile avere una buona legge sulla sicurezza, la 81, se poi non si verifica costantemente che sia rispettata. In terzo luogo la prassi degli "appalti a cascata". Un sistema diventato il motore di abusi che deresponsabilizzano le ditte coinvolte: sulla pelle dei lavoratori italiani e stranieri. Per non parlare dell'elusione delle norme contrattuali ed è la formazione obbligatoria dei lavoratori. Le tre questioni -gli errori, i controlli, gli appalti- potrebbero, anzi dovrebbero diventare temi di un impegno mediatico che andasse al di là dell'evento, quando la tragedia del giorno è oscurata dalla tragedia del giorno dopo, e la sua quotazione si abbassa nel grande mercato dell'attenzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua le due tematiche che il giornalista affronta nell'articolo. Come sono messe in relazione tra loro?
2. Quale ti sembra essere la tesi sostenuta da chi scrive? Sintetizzala con parole tue.
3. Con quali tecniche argomentative è costruito l'articolo?
4. Analizza le scelte lessicali, in particolare il ricorso ad espressioni figurate. A quale ambito semantico prevalente fanno riferimento? Cosa ne motiva la scelta da parte di Segantini?
5. Quali aspetti critici del mondo dell'informazione sono messi in evidenza?
6. Cosa intende il giornalista quando invita a "*mantenere viva la memoria. Non una memoria rituale, astratta, ripetitiva, che avrebbe poca utilità, ma una memoria operativa, concreta, propositiva*"?

Produzione

Approfondisci in base ai tuoi interessi e alle tue conoscenze uno dei due spunti suggeriti dall'articolo:

- a) L'importanza di un'adeguata formazione alla sicurezza sul posto di lavoro e il compito che spetta alla



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

scuola;

b) La memoria come dovere civile di ricordare il difficile cammino degli uomini e delle donne che nel passato hanno lottato per la conquista di più dignitose condizioni di lavoro.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91

Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589

e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *Non è il paese che sognavo* di **Carlo Azeglio Ciampi**. Colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/70.24.47 - Fax. 055/70.24.91
Succursale: via del Podestà n. 98 - 50125 - Tel. 055/20.47.868 - Fax 055/20.47.589
e-mail ministeriale: fips21000@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

TIPOLOGIA A

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insuf- ficente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ottenuto
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	ADEGUATEZZA (Punti max. 40)		-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) - -Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici -Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo - PUNTI 40	0-20 Mancato o scarso rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Interpretazione errata del testo per frequenti fraintendimenti del contenuto. Riconoscimento inadeguato degli aspetti linguistico - stilistici.	21-22 Parziale rispetto dei vincoli indicati nella consegna Comprensione superficiale del contenuto e interpretazione limitata del testo con parziale riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici.	23-26 Sostanziale rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Comprensione sostanziale del testo e interpretazione nel complesso corretta. Riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici essenziali.	27-30 Rispetto adeguato dei vincoli indicati nella consegna. Testo compreso nei suoi snodi tematici, con interpretazione complessiva adeguata e corretto riconoscimento degli aspetti linguistico - stilistici.	31-34 Pieno rispetto dei vincoli indicati nella consegna. Piena comprensione del testo e interpretazione articolata dei suoi snodi tematici con riconoscimento puntuale degli aspetti linguistico - stilistici.	35-40 Rispetto puntuale e consapevole dei vincoli indicati nella consegna. Comprensione sicura del testo. Interpretazione approfondita e articolata degli snodi tematici. Precisa individuazione e accurata analisi degli aspetti linguistico - stilistici.	___/40
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (Punti max. 15)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15		0-6 Conoscenze gravemente carenti. Riferimenti culturali e giudizi critici assenti o non pertinenti.	7-8 Conoscenze lacunose. Riferimenti culturali e giudizi critici generici e superficiali.	9 Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali e giudizi critici semplici e nel complesso pertinenti.	10-11 Conoscenze adeguate. Riferimenti culturali pertinenti con spunti di valutazione personale.	12-13 Conoscenze articolate. Riferimenti culturali ampi e giudizi critici autonomi.	14-15 Conoscenze approfondite. Riferimenti culturali ricchi e articolati con giudizi critici e valutazioni originali e motivate.	___/15
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE • RISOLVERE PROBLEMI • COMUNICARE 	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (Punti max. 20)	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20		0-8 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	9-10 Elaborato confuso e poco organizzato, frammentario e disarticolato	11-12 Testo lineare ed essenziale ma logicamente ordinato	13-14 Testo nel complesso organizzato e con uno sviluppo perlopiù ordinato	15-16 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	17-20 Testo ben organizzato, articolato e pianificato	___/20
	LESSICO E STILE (Punti max. 10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlopiù specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • COMUNICARE 	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (Punti max. 15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlopiù appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	0-44	49-53	58-62	67-73	78-84	89-100	___/100

Corrispondenza punteggio - voto in decimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).

TIPOLOGIA B

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insufficiente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ot- tenuto
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	ADEGUATEZZA (Punti max.15)		-Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto - PUNTI 15	0-6 Individuazione errata o assente	7-8 Individuazione parziale e/o imprecisa	9 Individuazione corretta ma essenziale	10-11 Individuazione globalmente corretta e appropriata	12-13 Individuazione corretta e completa	14-15 Individuazione completa e ben rielaborata	___/15
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (Punti max.30)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - PUNTI 15	0-14 Riferimenti culturali scarsi e/o non congruenti e valutazioni personali non presenti e/o non pertinenti	15-16 Riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e valutazioni personali poco significative e superficiali	17-19 Riferimenti culturali semplici e complessivamente pertinenti e valutazioni personali corrette ma modestamente articolate	20-22 Riferimenti culturali pertinenti e adeguatamente precisati e valutazioni personali con qualche spunto di originalità	23-25 Riferimenti culturali ampi e precisi e valutazioni personali pertinenti e originali	26-30 Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati e valutazioni personali rielaborate in maniera critica autonoma	___/30
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE • RISOLVERE PROBLEMI • COMUNICARE 	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (Punti max.30)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20	-Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti - PUNTI 10	0-14 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	15-16 Elaborato confuso e poco organizzato; uso non appropriato dei connettivi	17-19 Testo lineare. Connettivi perlopiù adeguati	20-22 Testo nel complesso organizzato e con un adeguato uso dei connettivi	23-25 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	26-30 Testo ben organizzato, articolato e pianificato con un uso efficace dei connettivi	___/30
	LESSICO E STILE (Punti max.10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlopiù specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • COMUNICARE 	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (Punti max.15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlopiù appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	0-44	49-53	58-62	67-73	78-84	89-100	___/100

Corrispondenza punteggio - voto in decimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).

TIPOLOGIA C

COMPETENZE (come declinate nel curricolo verticale di Istituto)	AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Gravemente insufficiente (minore o uguale a 4/10)	Insufficiente (5/10)	Sufficiente (6/10)	Discreto (7/10)	Buono (8/10)	Ottimo (9-10/10)	Punteggio ottenuto
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	ADEGUATEZZA (Punti max.15)		-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione - PUNTI 15	0-6 Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	7-8 Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9 Complessivamente adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	10-11 Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	12-13 Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	14-15 Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e alle consegne	___/15
	CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (Punti max.30)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali - PUNTI 15	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - PUNTI 15	0-14 Riferimenti culturali scarsi e/o non congruenti e valutazioni personali non presenti e/o non pertinenti	15-16 Riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e valutazioni personali poco significative e superficiali	17-19 Riferimenti culturali semplici e complessivamente pertinenti e valutazioni personali corrette ma modestamente articolate	20-22 Riferimenti culturali pertinenti e adeguatamente precisati e valutazioni personali con qualche spunto di originalità	23-25 Riferimenti culturali ampi e precisi e valutazioni personali pertinenti e originali	26-30 Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati e valutazioni personali rielaborate in maniera critica autonoma	___/30
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE • RISOLVERE PROBLEMI • COMUNICARE 	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (Punti max.30)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale - PUNTI 20	-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - PUNTI 10	0-14 Pianificazione gravemente disorganica e mancante di coerenza	15-16 Elaborato confuso e poco organizzato; esposizione frammentaria e disarticolata	17-19 Testo lineare; esposizione essenziale ma logicamente ordinata	20-22 Testo nel complesso organizzato e con uno sviluppo perlomeno più ordinato	23-25 Testo organizzato in modo adeguato con buona connessione tra le idee	26-30 Testo ben organizzato, articolato e pianificato	___/30
	LESSICO E STILE (Punti max.10)	-Ricchezza e padronanza lessicale - PUNTI 10		0-4 Uso di un lessico povero del tutto inappropriato	5 Uso di un lessico generico e/o ripetuto con un uso non sempre adeguato del registro espressivo	6 Uso di un lessico generalmente adeguato	7 Uso di un lessico adeguato, perlomeno specifico	8 Uso di un lessico specifico adeguato	9-10 Uso di un lessico specifico ricco, appropriato ed efficace	___/10
<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • COMUNICARE 	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (Punti max.15)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - PUNTI 15		0-6 Difficoltà nello uso delle strutture morfosintattiche. Frequenti errori ortografici. Uso errato della punteggiatura	7-8 Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche e che non inficiano la comprensibilità totale del testo. Alcuni errori ortografici e/o di punteggiatura	9 Uso sufficientemente adeguato delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura. Limitati errori ortografici	10-11 Morfosintassi, punteggiatura e ortografia generalmente corrette, con saltuarie imprecisioni.	12-13 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto. Uso perlomeno appropriato della punteggiatura	14-15 Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Uso appropriato ed efficace della punteggiatura	___/15
			Totali parziali fasce e totale generale	0-44	49-53	58-62	67-73	78-84	89-100	___/100

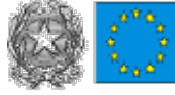
Corrispondenza punteggio - voto in decimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Corrispondenza punteggio - voto in ventesimi

Punti	0-44	45-48	49-53	54-57	58-62	63-66	67-73	74-77	78-84	85-88	89-93	94-97	98-100
Voto	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Gli eventuali punteggi frazionari saranno convertiti in mezzi voti nella valutazione in ventesimi, e in quarti di voto in quella in decimi. Per esempio: 72.5 → 14.5 (ventesimi) / 7+ (decimi).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/702447

Succursale: via del Podestà 98 - 50125 - Tel. 055/2047868

Succursale: via Senese, 206 - 50125 - Firenze - Tel. 055/2048673

e-mail ministeriale: fips21000p@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzi: LI02 – SCIENTIFICO
LI03 – SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Tema di MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti del questionario.
Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché inserite nell'elenco allegato alla nota ministeriale n. 9466/2024.

Problema 1

Fissato un numero reale $k > 0$, si definiscono le funzioni

$$f_k(x) = k \cdot \ln(x) \quad \text{e} \quad g_k = e^{\frac{x}{k}}$$

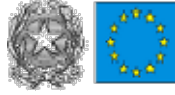
i cui grafici sono indicati, rispettivamente, con F_k e G_k .

1. Verifica che, qualunque sia $k > 0$, le due funzioni f_k e g_k sono tra loro inverse; definite inoltre le funzioni

$$a(x) = f_k(g_k(x)) \quad \text{e} \quad b(x) = g_k(f_k(x))$$

stabilisci se si verifica $a(x) = b(x) \quad \forall x \in \mathbb{R}$.

2. Indicata con r la retta di equazione $y = x$, determina l'equazione della retta s_2 parallela a r e tangente al grafico F_2 della funzione $f_2(x) = 2\ln(x)$. Determina inoltre l'equazione della retta t_2 , parallela a r e tangente al grafico G_2 della funzione $g_2(x) = e^{\frac{x}{2}}$. Rappresenta i grafici F_2 e G_2 insieme alle rette s_2 e t_2 e stabilisci qual è la distanza minima tra un punto di F_2 e un punto di G_2 .
3. Verifica che l'equazione $f_3(x) = g_3(x)$ possiede due soluzioni sapendo che, qualunque sia $k > 0$, gli eventuali punti di intersezione tra il grafico F_k e il grafico G_k coincidono con i punti di intersezione tra uno qualsiasi di tali grafici e la retta di equazione $y = x$. Stabilisci inoltre per quali valori $k > 0$ i grafici F_k e G_k sono secanti, per quali valori sono disgiunti e per quale valore essi sono tangenti.
4. Sia A la regione limitata compresa tra i grafici F_e e G_e e gli assi cartesiani. Determina l'area di A e il volume del solido generato ruotando A attorno a uno degli assi cartesiani.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/702447

Succursale: via del Podestà 98 - 50125 - Tel. 055/2047868

Succursale: via Senese, 206 - 50125 - Firenze - Tel. 055/2048673

e-mail ministeriale: fips21000p@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

Problema 2

Sia f la funzione definita da $f(x) = (4x - 2) \cdot e^{2x}$.

1. Dimostra che la funzione possiede un unico punto di minimo e un unico punto di flesso. Calcola le coordinate del minimo e del flesso e traccia il grafico G_f della funzione.
2. Dimostra che la funzione $g(x) = (-4x - 2) \cdot e^{-2x}$ è simmetrica a f rispetto all'asse y e tracciane il grafico G_g .
3. Detti P e Q i punti di intersezione rispettivamente del grafico G_f e del grafico G_g con l'asse x , determina l'area A della porzione di piano delimitata dal segmento PQ e dai grafici G_f e G_g .
4. Sia f_a la famiglia di funzioni definite da $f_a(x) = (2ax - 2) \cdot e^{ax}$, con $a \in \mathbb{R} - \{0\}$. Per ogni funzione f_a la tangente al grafico nel punto di flesso interseca l'asse x e l'asse y delimitando un triangolo rettangolo. Determina i valori di a per i quali tale triangolo è anche isoscele, spiegando il procedimento seguito.

QUESITI

1. Calcolare il valore medio della funzione

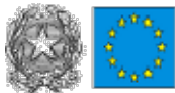
$$f(x) = \begin{cases} x - 1 & 1 \leq x \leq 3 \\ e^{x-3} + 1 & 3 < x \leq 6 \end{cases}$$

nell'intervallo $[1, 6]$ e determinare il valore di x in cui la funzione assume il valore medio.

2. Nel piano cartesiano Oxy è dato il rettangolo di vertici $O(0; 0)$, $A(2; 0)$, $B(2; 8)$ e $C(0; 8)$ e la curva γ di equazione $y = x^3$, che divide il rettangolo suddetto in due regioni, indicate con R e S . Calcola il volume dei solidi che si ottengono facendo compiere a R ed S una rotazione completa intorno all'asse delle ordinate.
3. Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Determinare il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.
4. Data la funzione integrale

$$F(x) = \int_0^{e^{2x}} \ln(t) dt$$

calcolare la sua derivata prima e di quest'ultima individuare gli eventuali punti stazionari.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Liceo Scientifico Linguistico Statale "Niccolò Rodolico"

Sede: via A. Baldovinetti, 5 - 50143 Firenze Tel. 055/702447

Succursale: via del Podestà 98 - 50125 - Tel. 055/2047868

Succursale: via Senese, 206 - 50125 - Firenze - Tel. 055/2048673

e-mail ministeriale: fips21000p@istruzione.it e-mail pec: fips21000p@pec.istruzione.it

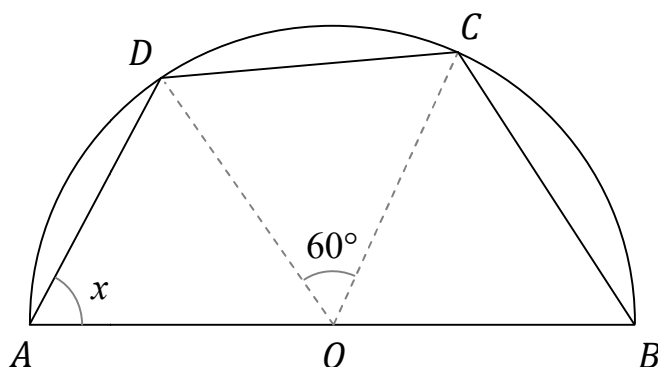
5. Alberto e Barbara giocano lanciando un dado. Quando esce 1, 2, 3 o 4 Alberto fa 1 punto, quando esce 5 o 6 Barbara fa 2 punti. Vince chi arriva prima a 6 punti. Qual è la probabilità che entrambi realizzino almeno 1 punto nel corso della partita? Qual è la probabilità che, in un certo momento della partita, il punteggio sia di 4 a 4?

6. Si calcoli il seguente limite:
- $$\lim_{x \rightarrow \frac{\pi}{4}} \frac{\sin x + \cos x - \sqrt{2}}{\log \sin 2x}$$

7. Data la funzione
- $$f(x) = \begin{cases} x^3 & 0 \leq x \leq 1 \\ x^2 - kx + k & 1 < x \leq 2 \end{cases}$$

determinare k in modo che nell'intervallo $[0, 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange e trovare il punto di cui la tesi del teorema assicura l'esistenza.

8. Su una semicirconferenza di diametro $\overline{AB} = 2r$, considera la corda CD tale che l'angolo al centro corrispondente sia ampio $\pi/3$ e disegna il quadrilatero $ABCD$ come in figura. Indicato l'angolo \widehat{DAB} come incognita, trova il perimetro di $ABCD$. Determina quali valori può assumere l'incognita e discuti i casi limite.



Rubrica di valutazione – Simulazione Seconda Prova Esame di Stato a.s. 2023-2024

Classe 5 _____

Alunno/a: _____

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (0-2)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (3)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (4)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (5)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		____/5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-2)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (3-4)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (5)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (6)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		____/6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-2)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con le richieste.		
	L2 (3)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con le richieste.		
	L3 (4)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con le richieste.		
	L4 (5)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con le richieste.		____/5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-1)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (2)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (3)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (4)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio matematico.		____/4
		TOTALE		____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO